

Relazione dell'incontro con i Sindaci

Giovedì 26 Agosto – Municipio di Velo d'Astico

Presenti: Giordano Rossi – Sindaco di Velo d'Astico

Tiziano Busato – Sindaco di Arsiero

Massimiliano Maculan – Assessore all'ambiente del comune di Cogollo del Cengio

Francesco Munarini – Presidente della Comunità Montana Alto Astico e Posina

Componenti del Comitato in difesa del Brustolè

Il Presidente del Comitato, Elena Lorenzato, introduce l'incontro precisando il motivo che ci ha spinto a richiederlo: cercare di unire le forze per far fronte comune contro il progetto di R.A.

Lo stesso presidente informa inoltre delle iniziative del comitato nell'ultimo periodo:

-volantinaggio informativo sul nuovo progetto di escavazione

-contatti con la stampa

-richiesta la collaborazione di Carloni e di Bitelli, professori di geologia e topografia dell'università di Bologna.

Prende la parola il Sindaco di Velo, Giordano Rossi, che informa di aver dato l'incarico all'avvocato Zampieri per esaminare il progetto di R.A. dal punto di vista giuridico, cercando di capire se l'iter che è stato seguito finora è regolare, in particolar modo riguardo alle tempistiche "bibliche" che finora lo hanno caratterizzato. Lo stesso avvocato, spiega il sindaco, dovrà anche chiarire se quello presentato in giugno deve essere considerato la risposta alle integrazioni richieste dal VIA o se è a tutti gli effetti un nuovo progetto che dovrà quindi seguire tutto l'iter dall'inizio.

Giordano Rossi informa che anche il Comune di Velo d'Astico ha contattato il Professor Carloni, Geologo dell'università di Bologna, proponendogli di esaminare il progetto dal punto di vista tecnico. Carloni che è già a conoscenza della questione visto che l'ha seguita precedentemente, essendo a suo tempo stato interpellato per il monitoraggio del versante, si è detto interessato ad affrontare la questione, ma essendo in pensione ha indicato in Alberto Landuzzi, professore dell'università di Bologna, la persona con la quale relazionarsi. Anche il professor Landuzzi è informato sui fatti, ed ha partecipato alla seconda conferenza sul Brustolè, tenuta nel 2009 a cura del comune di Velo, relazionando sulla situazione geologica del sito. Carloni si è detto comunque interessato a partecipare all'esame del progetto.

Proprio per facilitare questo esame, Giuliano Zuccollo responsabile ambiente della Comunità Montana ha richiesto una copia su CD del progetto di R.A. alla Regione Veneto da inviare a Landuzzi.

Il sindaco di Arsiero e l'assessore di Cogollo si sono detti disponibili a confrontarsi per vedere come ripartire il costo di questi incarichi.

Quando poi arriveranno le considerazioni da parte dei tecnici, e dell'avvocato, saranno presentate le controdeduzioni alla Regione, e i sindaci per dar risalto a questo atto convocheranno un Consiglio Comunale "congiunto".

Sempre il sindaco di Velo ha contattato la segreteria dell'assessore della Regione Veneto Marino Finozzi per chiedere un incontro sul tema e ha sentito il sindaco di Piovene che si è detto interessato ad esaminare il progetto per mettere a punto azioni condivise tra i vari comuni.

L'assessore Maculan ha lanciato l'idea di organizzare un incontro pubblico per trattare il tema.

Tutti i presenti concordano che tutte le proposte finora avanzate di ricomposizione ambientale del sito non garantiscono la stabilità del versante ma anzi possono portare all'effetto contrario.

Il Presidente della Comunità Montana aggiunge inoltre che il progetto R.A., presentato nel 2001, è sostanzialmente "morto" e che non avrà mai modo di essere approvato.

In occasione dell'ottava marcia organizzata dal comitato per il 10 Ottobre 2010 i sindaci hanno assicurato la loro presenza e il patrocinio della manifestazione.

Il comitato ha evidenziato l'importanza della loro presenza e ha richiesto ai sindaci di prodigarsi per far intervenire qualche politico di spicco che possa esprimere la sua posizione sulla questione.

Da sempre il Comitato si prefigge, oltre alla netta opposizione a qualsiasi tipo di escavazione sul fronte franoso, il prosieguo delle opere di consolidamento delle arginature del torrente Posina, che costituisce il principale problema per la stabilità del sito; a riguardo il presidente del comitato ha chiesto se la Comunità Montana o i comuni interessati stessero considerando qualche intervento a riguardo.

Secondo il Presidente della Comunità Montana l'unico lavoro ancora da fare è l'innalzamento del ponte dei Draghi, opera per la quale esiste già un progetto di massima.